



AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI

Direzione servizi digitali e tutela dei diritti fondamentali

DETERMINA N. 77/26/DDA

ORDINE CAUTELARE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 8, COMMI 4 e 5, E 10 DEL REGOLAMENTO IN MATERIA DI TUTELA DEL DIRITTO D'AUTORE SULLE RETI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA (Segnalante Sky Italia S.r.l. "Formula 1 2026" - <http://aegua.dtsinc.cc>)

IL DIRETTORE

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante *"Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo"* e, in particolare, l'art. 1, comma 6, lett. b), n. 4-bis;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante *"Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità"*;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2022/2065 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 ottobre 2022, relativo a un mercato unico dei servizi digitali e che modifica la direttiva 2000/31/CE (di seguito, *"Regolamento sui servizi digitali"*);

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70, recante *"Attuazione della direttiva 2000/31/CE relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione nel mercato interno, con particolare riferimento al commercio elettronico"*;

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259 recante *"Codice delle comunicazioni elettroniche"*;

VISTA la legge 22 aprile 1941, n. 633, recante *"Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio"*;

VISTA la legge 20 novembre 2017, n. 167, recante *"Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2017"* (di seguito, *"Legge europea 2017"*) e, in particolare, l'art. 2, rubricato *"Disposizioni in materia di diritto d'autore. Completo adeguamento alle direttive 2001/29/CE e 2004/48/CE"*;

VISTA la legge 14 luglio 2023, n. 93, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d'autore mediante le reti di comunicazione elettronica"* (di seguito, *"Legge antipirateria"*);

Direzione servizi digitali e tutela dei diritti fondamentali

VISTO il decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113 recante “*Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico*”, convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, che ha apportato ulteriori modificazioni alla menzionata Legge antipirateria;

VISTO in particolare l’art. 2 della Legge antipirateria, il quale dispone che l’Autorità “[...] *con proprio provvedimento, ordina ai prestatori di servizi, compresi i prestatori di accesso alla rete, di disabilitare l’accesso a contenuti diffusi abusivamente mediante il blocco della risoluzione DNS dei nomi di dominio e il blocco dell’instradamento del traffico di rete verso gli indirizzi IP prevalentemente destinati ad attività illecite. Con il provvedimento di cui al comma 1, l’Autorità ordina anche il blocco di ogni altro futuro nome di dominio, sottodominio, o indirizzo IP, a chiunque riconducibili, comprese le variazioni del nome o della semplice declinazione o estensione (cosiddetto top level domain), che consenta l’accesso ai medesimi contenuti diffusi abusivamente e a contenuti della stessa natura*”;

VISTA la delibera n. 680/13/CONS, del 12 dicembre 2013, recante “*Regolamento in materia di tutela del diritto d’autore sulle reti di comunicazione elettronica e procedure attuative ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70*”, come modificato, da ultimo, dalla delibera n. 209/25/CONS del 30 luglio 2025 (di seguito, *Regolamento*);

VISTI, in particolare, l’art. 8, commi 4 e 5, nonché l’art. 10 del *Regolamento*;

VISTA la delibera n. 321/23/CONS, del 5 dicembre 2023, recante “*Definizione dei requisiti tecnici e operativi della piattaforma tecnologica unica con funzionamento automatizzato per l’esecuzione della delibera n. 189/23/CONS attuativa della legge 14 luglio 2023, n. 93*”;

VISTA la delibera n. 48/25/CONS del 18 febbraio 2025, recante “*Aggiornamento dei requisiti tecnici e operativi della piattaforma tecnologica unica con funzionamento automatizzato denominata Piracy Shield*”;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 58/25/CONS, del 6 marzo 2025;

VISTI gli atti del procedimento;

CONSIDERATO quanto segue:

1. con istanza DDA/14871, acquisita in data 3 marzo 2026 (prot. n. DDA/0000470), è stata segnalata dalla società Sky Italia S.r.l. (in seguito “Sky” o “la Società”), licenziataria dei diritti audiovisivi relativi al “campionato mondiale di Formula 1 2026”, la messa a disposizione, tramite il sito *internet* <http://aegua.dtsinc.cc>, in presunta violazione della legge 22 aprile 1941, n. 633, di una significativa quantità di



Direzione servizi digitali e tutela dei diritti fondamentali

- opere digitali accessibili tramite *streaming*, tra cui le gare del “campionato mondiale di Formula 1 2026”;
2. l'istante ha evidenziato che il sito *internet* sopra indicato, offre la fruizione di eventi audiovisivi afferenti al catalogo di contenuti messi a disposizione attraverso la produzione audiovisiva del canale Sky Sport F1, tra cui rientra l'evento sportivo trasmesso in diretta “campionato mondiale di Formula 1 2026”, dei cui diritti lo stesso è titolare, in presunta violazione degli artt. 1, comma 1, 12, 13, 16, 78-ter e 78-quater, della citata legge n. 633/41. In particolare, gli elementi sopra descritti evidenziano un'ipotesi di violazione grave, in ragione della continuità della condotta, della sistematicità della violazione e del significativo valore dei diritti della produzione audiovisiva interessata dalla condotta;
 3. con l'istanza di cui all'art. 6, comma 1, del *Regolamento*, l'istante ha presentato motivata richiesta all'Autorità di porre fine alla violazione del diritto d'autore e dei diritti connessi nelle forme previste dal regolamento di cui alla delibera n. 680/13/CONS e ss.mm.ii.;
 4. l'istante ha rappresentato, in particolare, che: *“Agli indirizzi internet/URL del servizio pirata segnalato è stata rilevata la sistematica e illegittima messa a disposizione del canale Sky Sport F1 (EPG n. 207) edito da Sky Italia s.r.l.. A partire dall'8 marzo 2026 su tale canale Sky trasmetterà il campionato mondiale di “Formula 1” 2026 ed è dunque probabile che alle URL indicate nella presente istanza verrà illegittimamente resa disponibile anche questa competizione. E' pertanto sussistente la minaccia di un pregiudizio imminente, grave e irreparabile a Sky Italia s.r.l., titolare esclusivo dei diritti sull'evento oggetto dell'istanza e, anche in considerazione delle tempistiche di messa a disposizione dell'opera e della necessità di salvaguardare il valore economico connesso a tali diritti (che verrebbe inevitabilmente pregiudicato in assenza di un intervento che tuteli la competizione sin dal primo evento), si chiede all'Autorità di ordinare in via cautelare la cessazione della condotta illegittima. [...]”*;
 5. il soggetto istante ha inoltre richiesto che i destinatari del presente provvedimento procedano, attraverso segnalazioni successive, al blocco di ogni altro futuro nome di dominio e sottodominio, o indirizzo IP, comprese le variazioni del nome o della semplice declinazione o estensione, riconducibili ai medesimi contenuti e tramite i quali avvengono le violazioni. A tal fine, il soggetto istante ha indicato i siti internet e le piattaforme gestite o autorizzate dal titolare dei diritti a trasmettere le opere audiovisive aventi ad oggetto le suddette manifestazioni sportive trasmesse in diretta e assimilate;
 6. sotto il profilo tecnico l'accesso da parte dell'utenza al contenuto in violazione del diritto d'autore ha luogo mediante protocollo http, previa verifica dell'autenticazione di ciascun utente attraverso le credenziali incorporate in ognuna delle URL e successivo re-indirizzamento allo “*streaming server*” della richiesta del contenuto corrispondente. Quindi, la IPTV pirata oggetto del presente provvedimento distribuisce il segnale video agli utenti che, dietro il pagamento di cifre sensibilmente inferiori rispetto agli abbonamenti legali, vengono abilitati alla visione di numerosi contenuti a pagamento su tutti i principali dispositivi;

Direzione servizi digitali e tutela dei diritti fondamentali

7. dalle verifiche condotte sul medesimo sito risulta l'effettiva messa a disposizione dei link per accedere alle opere audiovisive aventi ad oggetto anche manifestazioni sportive trasmesse in diretta, di cui il soggetto istante dichiara di essere titolare, e dunque diffuse in presunta violazione degli artt. 1, 12, 13, 16, 78-ter e 78-quater della citata legge n. 633/41;
8. dalle verifiche condotte, la Direzione ritiene altresì sussistenti i requisiti per il ricorso al procedimento cautelare di cui all'art. 10 del *Regolamento*, avendo l'istante adeguatamente provato sia il carattere manifesto della violazione dei diritti, sia l'esistenza della minaccia di un pregiudizio imminente, grave ed irreparabile;
9. dalle suddette verifiche risulta, altresì, quanto segue:
 - il nome a dominio risulta registrato dalla società NameCheap Inc., con sede 4600 E Washington St suite 305, Phoenix, Arizona, 85034, Stati Uniti, raggiungibile all'indirizzo di posta elettronica **abuse@namecheap.com**, per conto di un soggetto non identificabile;
 - la società Cloudflare Inc., con sede in 665 3rd Street, 94107 San Francisco, CA, Stati Uniti, e indirizzo e-mail **abuse@cloudflare.com**, appare essere fornitore di hosting in quanto opera come reverse proxy per il sito. Secondo le informazioni fornite da Cloudflare Inc., i servizi di hosting appaiono forniti dalla società LogicWeb Inc, con sede in 55 Broadway 686 Greenlawn NY, 11740, United States, raggiungibile agli indirizzi di posta elettronica **abuse@logicweb.com** e **chad@logicweb.com** e dalla società Cogent Communications LLC, con sede in 2450 N Street NW, Washington DC, 20037, United States, raggiungibile agli indirizzi di posta elettronica **ipalloc@cogentco.com**, **noc@cogentco.com** e **abuse@cogentco.com**; i server impiegati, che risultano essere localizzati a Lamaca, Cipro, appaiono riconducibili alla società Seychelles Network Limited, Vilnius, Lituania, raggiungibile agli indirizzi di posta elettronica **abuse@logicweb.com** e **chad@logicweb.com** ma di fatto riconducibili alla società NexonHost Srl, con sede in Bogdan Petriceicu Hașdeu 51, Lipova 315400, Arad, Romania, raggiungibile all'indirizzo di posta elettronica **ab@vpz.ro**;
10. dai riscontri effettuati risulta che il sito oggetto dell'istanza consente l'accesso tramite *streaming*, a servizi "pirata" per la fruizione illecita, in diretta, dei contenuti del canale Sky Sport F1 (EPG n. 207) edito da Sky Italia s.r.l. sul quale sarà disponibile, a partire dall'8 marzo 2026, il campionato mondiale di "Formula 1" 2026 di cui il soggetto istante dichiara di essere titolare. Emerge altresì che la condotta riveste carattere massivo, investendo anche una pluralità di contenuti, tutti rientranti nella produzione audiovisiva relativa al suddetto canale, ciò configurando una fattispecie di violazione grave degli artt. 1, comma 1, 12, 13, 16, 78-ter e 78-quater della legge sul diritto d'autore;
11. la Direzione ritiene sussistenti i requisiti per il ricorso al procedimento cautelare di cui all'art. 10 del *Regolamento*. In particolare, quanto al *periculum in mora*, questo è provato dal valore economico dei diritti violati, il cui valore risiede proprio nella



Direzione servizi digitali e tutela dei diritti fondamentali

trasmissione in diretta rispetto all'evento. Infine, il *fumus boni iuris* è provato dalla titolarità dei diritti in capo al soggetto istante e dalla conseguente diffusione illecita operata attraverso il sito oggetto di istanza. Gli elementi evidenziati sono tali da provare la minaccia di un pregiudizio imminente, grave ed irreparabile per il titolare dei diritti;

12. non si ritiene, peraltro, che l'accesso a tali opere digitali sul medesimo sito, possa ritenersi giustificato alla luce del regime di eccezioni e limitazioni al diritto d'autore previsto dal Capo V, Sezione I, della legge n. 633/41;
13. l'ordine cautelare è notificato ai prestatori di servizi all'uopo individuati e comunicato al soggetto che ha presentato l'istanza di cui all'art. 6, comma 1;
14. l'ordine cautelare è notificato, altresì, ove rintracciabili, all'*uploader* e ai gestori della pagina e del sito *internet*, i quali possono porre fine alla violazione ai sensi dell'art. 7, comma 3, del *Regolamento*, cessando la messa a disposizione della produzione audiovisiva del canale Sky Sport F1 (EPG n. 207) edito da Sky Italia tra cui rientra anche il campionato mondiale di "Formula 1" 2026. Qualora ciò si verifichi, la Direzione revoca il presente ordine cautelare ed archivia in via amministrativa l'istanza ai sensi dell'art. 6, comma 4, *lett. b*);
15. l'articolo 10, comma 4, stabilisce che il soggetto legittimato comunica all'Autorità con le successive segnalazioni di cui al comma 3 i nomi a dominio e gli indirizzi IP su cui, dopo l'adozione dell'ordine cautelare, sono disponibili le opere audiovisive aventi ad oggetto manifestazioni sportive trasmesse in diretta e assimilate. Il soggetto legittimato dichiara altresì, sotto la propria responsabilità, fornendo, per ogni indirizzo IP e nome a dominio segnalato, prova documentale certa in ordine all'attualità della condotta illecita, che i nomi a dominio e gli indirizzi IP segnalati sono prevalentemente destinati alla violazione dei diritti d'autore o connessi delle opere audiovisive aventi ad oggetto manifestazioni sportive trasmesse in diretta e assimilate;
16. l'Autorità, tramite la piattaforma "*Piracy Shield*", i cui requisiti tecnici e operativi sono stati definiti nell'ambito del tavolo tecnico istituito in collaborazione con l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, comunica le stesse ai destinatari del provvedimento i quali procedono, secondo le modalità previste dal combinato disposto degli artt. 2, comma 5, della Legge antipirateria e 10, comma 5, del *Regolamento*, al blocco di ogni altro futuro nome di dominio e sottodominio, o indirizzo IP, comprese le variazioni del nome o della semplice declinazione o estensione, riconducibili ai medesimi contenuti e tramite i quali avvengono le violazioni;
17. i destinatari del presente ordine cautelare possono proporre reclamo inviandolo all'Ufficio tutela diritto d'autore e diritti connessi della scrivente Direzione, all'attenzione del dott. Francesco Sacchi, funzionario responsabile del procedimento, tramite PEC all'indirizzo dda@cert.agcom.it, indicando nell'oggetto il numero di istanza "**DDA/14882**", entro il termine di **dieci giorni lavorativi** dalla pubblicazione



Direzione servizi digitali e tutela dei diritti fondamentali

sul sito www.agcom.it del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 10, comma 7, del *Regolamento*;

18. la proposizione del reclamo avverso i blocchi eseguiti in attuazione delle successive segnalazioni deve del pari avvenire entro dieci giorni lavorativi ai sensi dell'art. 10, comma 7, dal blocco medesimo di cui viene data comunicazione mediante pubblicazione sul sito www.agcom.it;
19. la proposizione del reclamo non sospende l'esecuzione del presente ordine cautelare;
20. l'art. 8, comma 4, del *Regolamento* prevede, inoltre, che qualora il sito sul quale sono rese accessibili opere digitali in violazione del diritto d'autore o dei diritti connessi sia ospitato su un *server* ubicato fuori del territorio nazionale, l'Autorità può ordinare ai prestatori di servizi che svolgono attività di *mere conduit*, nonché ai prestatori di servizi di cui alla Legge antipirateria, di provvedere alla disabilitazione dell'accesso al sito, nonché, ai sensi del comma 5, di procedere a reindirizzare automaticamente verso una pagina *internet*, redatta secondo le modalità definite dall'Autorità, le richieste di accesso alla pagina *internet* su cui è stata accertata la presenza di opere digitali diffuse in violazione del diritto d'autore e dei diritti connessi;

RITENUTA, pertanto, nel rispetto dei principi di gradualità, di proporzionalità e di adeguatezza, la sussistenza dei presupposti per l'emanazione di un ordine cautelare di disabilitazione dell'accesso al sito *internet* <http://aegua.dtsinc.cc>, mediante blocco del DNS, da realizzarsi da parte dei prestatori di servizi di *mere conduit*, nonché dei prestatori di servizi di cui alla Legge antipirateria, entro 24 ore dalla notifica del presente provvedimento, con contestuale reindirizzamento automatico verso una pagina *internet* redatta secondo l'allegato A al presente provvedimento;

ORDINA

ai prestatori di servizi di *mere conduit*, nonché ai prestatori di servizi di cui alla Legge antipirateria, di provvedere in via cautelare alla disabilitazione dell'accesso al sito <http://aegua.dtsinc.cc> dal territorio italiano, mediante blocco del DNS, da realizzarsi entro 24 ore dalla notifica del presente provvedimento, con contestuale reindirizzamento automatico verso una pagina *internet* redatta secondo l'allegato A al presente provvedimento.

L'ottemperanza al presente ordine si considera avvenuta con la disabilitazione dell'accesso al sito <http://aegua.dtsinc.cc> e a tutti i futuri nomi a dominio e sottodominio, o indirizzo IP, comprese le variazioni del nome o della semplice declinazione o estensione, riconducibili ai medesimi contenuti e tramite i quali avvengono le violazioni che saranno comunicati dall'Autorità, ai sensi dell'art. 10, comma 5, del *Regolamento*, nei tempi e con le modalità suesposte.

Ai sensi dell'art. 10, comma 10, del *Regolamento*, in caso di inottemperanza al presente ordine cautelare e di mancata proposizione del reclamo di cui al comma 7, la direzione ne informa l'Organo Collegiale ai fini dell'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 1, comma 31, della legge 31 luglio 1997, n. 249, dandone comunicazione agli organi di polizia giudiziaria ai sensi dell'art. 182-ter della Legge sul diritto d'autore.



Direzione servizi digitali e tutela dei diritti fondamentali

Ai sensi dell'art. 10, comma 12, del Regolamento, i destinatari del presente provvedimento devono trasmettere senza indebito ritardo alla scrivente Direzione le informazioni relative al seguito dato all'ordine ai sensi dell'art. 9 del Regolamento sui servizi digitali. In caso di inottemperanza, l'Autorità applica le sanzioni di cui all'art. 1, comma 32-*bis*, della legge 31 luglio 1997, n. 249.

Il presente atto può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla notifica dello stesso.

Il presente provvedimento è notificato ai prestatori di servizi di *mere conduit*, nonché ai prestatori di servizi di cui alla Legge antipirateria, mediante pubblicazione sul sito *web* dell'Autorità.

Come previsto dall'art. 8, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241, si procede alla pubblicazione del presente ordine cautelare sul sito *internet* dell'Autorità www.agcom.it in ragione dell'elevato numero di destinatari che rende particolarmente gravosa la comunicazione personale.

IL DIRETTORE
Benedetta Alessia Liberatore

[COURTESY TRANSLATION]

DECISION NO. 77/26/DDA



Direzione servizi digitali e tutela dei diritti fondamentali

**PRECAUTIONARY ORDER PURSUANT TO ARTICLES 8, PARAGRAPHS 4
AND 5, AND 10 OF THE REGULATION ON THE PROTECTION OF
COPYRIGHT ON ELECTRONIC COMMUNICATION NETWORKS**

(Reporting: Sky Italia S.r.l "Formula 1 2026" - <http://aegua.dtsinc.cc>)

THE DIRECTOR

HAVING REGARD to Law No. 249 of July 31, 1997, *establishing the "Authority for Communications Guarantees and regulations on telecommunications and radio and television systems"* and, in particular, Article 1, paragraph 6, *letter b)*, No. 4-bis;

HAVING REGARD TO Law No. 481 of November 14, 1995, containing *"Regulations for competition and the regulation of public utility services. Establishment of the Regulatory Authority for Public Utility Services"*;

HAVING REGARD TO Law No. 241 of August 7, 1990, laying down *"New rules on administrative procedure and the right of access to administrative documents"*;

HAVING REGARD TO Regulation (EU) No. 2022/2065 of the European Parliament and of the Council of October 19, 2022, on a single market for digital services and amending Directive 2000/31/EC (hereinafter, *"Digital Services Regulation"*);

HAVING REGARD TO Legislative Decree No. 70 of April 9, 2003, *implementing Directive 2000/31/EC on certain legal aspects of information society services in the internal market, with particular reference to electronic commerce*;

HAVING REGARD TO Legislative Decree No. 259 of August 1, 2003, on the *"Electronic Communications Code"*;

HAVING REGARD TO Law No. 633 of April 22, 1941, on *"Protection of copyright and other rights related to its exercise"*;

HAVING REGARD TO Law No. 167 of November 20, 2017, containing *"Provisions for the fulfillment of obligations arising from Italy's membership of the European Union - European Law 2017"* (hereinafter, *"European Law 2017"*) and, in particular, Article 2, entitled *"Provisions on copyright. Full compliance with Directives 2001/29/EC and 2004/48/EC"*;

HAVING REGARD to Law No. 93 of July 14, 2023, containing *"Provisions for the prevention and suppression of the illegal dissemination of copyright-protected content through electronic communications networks"* (hereinafter, *"Anti-Piracy Law"*);



Direzione servizi digitali e tutela dei diritti fondamentali

HAVING REGARD TO Decree-Law No. 113 of August 9, 2024, on "*Urgent fiscal measures, extensions of regulatory deadlines, and economic interventions*," converted with amendments by Law No. 143 of October 7, 2024, which made further amendments to the aforementioned Anti-Piracy Law;

HAVING REGARD in particular to Article 2 of the Anti-Piracy Law, which provides that the Authority "[...] *by its own order, shall require service providers, including network access providers, to disable access to content distributed illegally by blocking the DNS resolution of domain names and blocking the routing of network traffic to IP addresses primarily used for illegal activities. With the measure referred to in paragraph 1, the Authority shall also order the blocking of any other future domain name, subdomain, or IP address attributable to anyone, including variations of the name or simple declension or extension (so-called top-level domain), which allows access to the same illegally distributed content and content of the same nature*";

HAVING REGARD TO Resolution No. 680/13/CONS of December 12, 2013, containing "*Regulations on the protection of copyright on electronic communications networks and implementation procedures pursuant to Legislative Decree No. 70 of April 9, 2003*," as last amended by Resolution No. 209/25/CONS of July 30, 2025 (hereinafter, *the Regulation*);

HAVING REGARD, in particular, to Article 8, paragraphs 4 and 5, and Article 10 of *the Regulation*;

HAVING REGARD TO Resolution No. 321/23/CONS of December 5, 2023, entitled "*Definition of the technical and operational requirements of the single automated technology platform for the implementation of Resolution No. 189/23/CONS implementing Law No. 93 of July 14, 2023*";

HAVING REGARD TO Resolution No. 48/25/CONS of February 18, 2025, concerning the "*Update of the technical and operational requirements of the single automated technology platform known as Piracy Shield*";

HAVING REGARD TO Resolution No. 223/12/CONS of April 27, 2012, concerning the "*Adoption of the new Regulations concerning the organization and functioning of the Authority*," as last amended by Resolution No. 58/25/CONS of March 6, 2025;

HAVING REGARD TO the proceedings;

CONSIDERING the following:

1. by application DDA/14882, received on March 3, 2026 (prot. no. DDA/0000470), Sky Italia S.r.l. (hereinafter "Sky" or "the Company"), licensee of the audiovisual rights relating to the "2026 Formula 1 World Championship," reported the availability, via the *website* <http://aegua.dtsinc.cc>, in alleged violation of Law No.

Direzione servizi digitali e tutela dei diritti fondamentali

- 633 of April 22, 1941, of a significant amount of digital works accessible via *streaming*, including the races of the "2026 Formula 1 World Championship";
2. the applicant pointed out that the above-mentioned *website* offers access to audiovisual events relating to the catalog of content made available through the audiovisual production of the Sky Sport F1 channel, including the live broadcast of the "2026 Formula 1 World Championship," the rights to which it owns, in alleged violation of Articles 1, paragraph 1, 12, 13, 16, *78-ter*, and *78-quater* of the aforementioned Law No. 633/41. In particular, the elements described above indicate a serious violation, given the continuity of the conduct, the systematic nature of the violation, and the significant value of the rights of the audiovisual production affected by the conduct;
 3. with the application referred to in Article 6, paragraph 1, of *the Regulation*, the applicant submitted a reasoned request to the Authority to put an end to the infringement of copyright and related rights in the forms provided for in the regulation referred to in Resolution No. 680/13/CONS and subsequent amendments and additions;
 4. the applicant stated, in particular, that: "*At the internet addresses/URLs of the reported pirate service, the systematic and unlawful making available of the Sky Sport F1 channel (EPG no. 207), produced by Sky Italia S.r.l., has been detected. As from 8 March 2026, Sky will broadcast the 2026 Formula 1 World Championship on that channel and it is therefore likely that this competition will also be unlawfully made available through the URLs indicated in this application. There is therefore a threat of imminent, serious and irreparable harm to Sky Italia S.r.l., the exclusive holder of the rights relating to the event covered by this application and, also in view of the timeframe for making the work available and of the need to safeguard the economic value connected to such rights (which would inevitably be prejudiced in the absence of an intervention protecting the competition from its very first event), the Authority is therefore requested to order, as an interim measure, the cessation of the unlawful conduct. [...]*";
 5. The applicant also requested that the recipients of this order proceed, through subsequent reports, to block any other future domain names and subdomains, or IP addresses, including variations in the name or simple declensions or extensions, attributable to the same content and through which the infringements occur. To this end, the applicant indicated the websites and platforms managed or authorized by the rights holder to broadcast audiovisual works relating to the aforementioned live and similar sporting events;
 6. from a technical point of view, user access to content in violation of copyright takes place via the http protocol, after verification of each user's authentication through the credentials incorporated in each URL and subsequent redirection to *the 'streaming server'* of the request for the corresponding content. Therefore, the pirate IPTV subject to this measure distributes the video signal to users who, upon payment of significantly lower fees than legal subscriptions, are enabled to view numerous paid content on all major devices;
 7. checks carried out on the same site show that links are actually made available to access audiovisual works, including live sports events, which the applicant claims to

Direzione servizi digitali e tutela dei diritti fondamentali

- own, and which are therefore broadcast in alleged violation of Articles 1, 12, 13, 16, 78-ter, and 78-quater of the aforementioned Law No. 633/41;
8. based on the checks carried out, the Directorate also considers that the requirements for recourse to the precautionary procedure referred to in Article 10 of *the Regulations* are met, as the applicant has adequately proven both the manifest nature of the infringement of rights and the existence of a threat of imminent, serious, and irreparable harm;
 9. the above checks also show the following:
 - the domain name is registered by NameCheap Inc., with registered office at 4600 E Washington St suite 305, Phoenix, Arizona, 85034, United States, which can be contacted at the email address abuse@namecheap.com, on behalf of an unidentifiable entity;
 - Cloudflare Inc., located at 665 3rd Street, 94107 San Francisco, CA, United States, and email address abuse@cloudflare.com, appears to be the hosting provider as it operates as a reverse proxy for the site. According to information provided by Cloudflare Inc., hosting services appear to be provided by LogicWeb Inc., located at 55 Broadway 686 Greenlawn NY, 11740, United States, reachable at the email addresses abuse@logicweb.com and chad@logicweb.com, and by Cogent Communications LLC, located at 2450 N Street NW, Washington DC, 20037, United States, which can be contacted at the email addresses ipalloc@cogentco.com, noc@cogentco.com, and abuse@cogentco.com. the servers used, which appear to be located in Lamaca, Cyprus, appear to be linked to Seychelles Network Limited, Vilnius, Lithuania, which can be contacted at the email addresses abuse@logicweb.com and chad@logicweb.com but are in fact linked to NexonHost Srl, based at Bogdan Petriceicu Haşdeu 51, Lipova 315400, Arad, Romania, reachable at the email address ab@vpz.ro;
 10. the findings show that the website subject to the request allows access via *streaming* to "pirated" services for the illegal viewing of the live audiovisual events relating to the catalog of content made available through the audiovisual production of the Sky Sport F1 channel, including the live broadcast of the "2026 Formula 1 World Championship, which the applicant claims to own. It also appears that the conduct is widespread, involving a variety of content, all of which falls within the audiovisual production relating to the channel thus constituting a serious violation of Articles 1, paragraph 1, 12, 13, 16, 78-ter, and 78-quater of the Copyright Law;
 11. the Directorate considers that the requirements for recourse to the precautionary procedure referred to in Article 10 of the Regulations are met. In particular, as regards *the periculum in mora*, this is proven by the economic value of the infringed rights, the value of which lies precisely in the live broadcast of the event. Finally, the *fumus boni iuris* is proven by the ownership of the rights by the applicant and the consequent unlawful dissemination through the website that is the subject of the application. The elements highlighted are such as to prove the threat of imminent, serious, and irreparable harm to the rights holder;



Direzione servizi digitali e tutela dei diritti fondamentali

12. however, access to such digital works on the same website cannot be considered justified in light of the exceptions and limitations to copyright provided for in Chapter V, Section I, of Law No. 633/41;
13. the precautionary order is notified to the service providers identified for this purpose and communicated to the person who submitted the application referred to in Article 6, paragraph 1;
14. The precautionary order is also notified, where traceable, to the *uploader* and the managers of the page and *website*, who may put an end to the infringement pursuant to Article 7, paragraph 3, of the *Regulation*, by ceasing to make available the audiovisual production relating to the above mentioned Sky channel. If this occurs, the Directorate revokes this precautionary order and administratively closes the case pursuant to Article 6, paragraph 4, *letter b*);
15. Article 10, paragraph 4, establishes that the entitled party shall communicate to the Authority, with the subsequent reports referred to in paragraph 3, the domain names and IP addresses on which, after the adoption of the precautionary order, the audiovisual works relating to live and similar sporting events are available. The authorized party shall also declare, under its own responsibility, providing, for each IP address and domain name reported, reliable documentary evidence of the current nature of the unlawful conduct, that the domain names and IP addresses reported are mainly intended for the infringement of copyright or related rights of audiovisual works concerning live and similar sporting events;
16. The Authority, through the "*Piracy Shield*" platform, whose technical and operational requirements have been defined within the technical committee established in collaboration with the National Cybersecurity Agency, communicates the same to the recipients of the measure, who proceed, in accordance with the procedures laid down in the combined provisions of Article 2(5) of the Anti-Piracy Law and Article 10(5) of the Regulations, to block any other future domain names and subdomains, or IP addresses, including variations in the name or simple declensions or extensions, attributable to the same content and through which the infringements occur;
17. the recipients of this precautionary order may lodge a complaint by sending it to the Copyright and Related Rights Protection Office of the undersigned Directorate, for the attention of Dr. Francesco Sacchi, the official responsible for the proceedings, by certified email to dda@cert.agcom.it, indicating in the subject line the number of the request "**DDA/14882**," within **ten working days** of the publication of this measure on the website www.agcom.it, pursuant to Article 10, paragraph 7, of *the Regulation*;
18. the complaint against the blocks implemented in response to subsequent reports must also be lodged within ten working days, pursuant to Article 10, paragraph 7, of the block itself, which is communicated through publication on the website www.agcom.it;
19. the filing of a complaint does not suspend the execution of this precautionary order;
20. Article 8, paragraph 4, of *the Regulation* also provides that if the site on which digital works are made available in violation of copyright or related rights is hosted on a *server* located outside the national territory, the Authority may order service providers engaged in *mere conduit* activities, as well as service providers referred to

Direzione servizi digitali e tutela dei diritti fondamentali

in the Anti-Piracy Law, to disable access to the site and, pursuant to paragraph 5, to automatically redirect requests for access to the *web* page on which the presence of digital works distributed in violation of copyright and related rights has been ascertained to a *web* page drawn up in accordance with the procedures defined by the Authority;

CONSIDERING, therefore, in accordance with the principles of graduality, proportionality, and adequacy, that the conditions for issuing a precautionary order to disable access to *the website* <http://aegua.dtsinc.cc>, by blocking the DNS, to be carried out by *mere conduit* service providers, as well as service providers referred to in the Anti-Piracy Law, within 24 hours of notification of this order, with simultaneous automatic redirection to a *web* page drawn up in accordance with Annex A to this order;

ORDERS

mere conduit service providers, as well as service providers referred to in the Anti-Piracy Law, to take precautionary measures to disable access to the website <http://aegua.dtsinc.cc> from Italian territory, by blocking the DNS, to be carried out within 24 hours of notification of this order, with simultaneous automatic redirection to a *web* page drawn up in accordance with Annex A to this order.

Compliance with this order shall be deemed to have been achieved upon disabling access to the website <http://aegua.dtsinc.cc> <http://testina.dtsinc.cc/> and all future domain and subdomain names, or IP addresses, including variations in the name or simple declensions or extensions, attributable to the same content and through which the violations occur, which will be communicated by the Authority, pursuant to Article 10, paragraph 5, of *the Regulation*, within the time frame and in the manner set out above.

Pursuant to Article 10, paragraph 10, of *the Regulation*, in the event of non-compliance with this precautionary order and failure to file the complaint referred to in paragraph 7, the management shall inform the Collegiate Body for the purposes of applying the sanctions referred to in Article 1, paragraph 31, of Law No. 249 of July 31, 1997, notifying the judicial police authorities pursuant to Article 182-ter of the Copyright Law.

Pursuant to Article 10, paragraph 12, of the Regulation, the recipients of this measure must send the information relating to the follow-up given to the order pursuant to Article 9 of the Regulation on digital services to the undersigned Directorate without undue delay. In the event of non-compliance, the Authority shall apply the penalties referred to in Article 1, paragraph 32-bis, of Law No. 249 of July 31, 1997.

This measure may be challenged before the Regional Administrative Court of Lazio within 60 days of its notification.

This measure shall be notified to *mere conduit* service providers, as well as to service providers referred to in the Anti-Piracy Law, by publication on the Authority's *website*.

As provided for in Article 8, paragraph 3, of Law No. 241 of August 7, 1990, this precautionary order shall be published on the Authority's *website* www.agcom.it due to the large number of recipients, which makes personal communication particularly burdensome.



AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI

Direzione servizi digitali e tutela dei diritti fondamentali

THE DIRECTOR
Benedetta Alessia Liberatore